

Lunedì 11 febbraio 2013  
ore 20.15  
CICLO B  
Auditorium C. Pollini, Padova

**JONATHAN BISS**, pianoforte

Ministero per i Beni e le Attività Culturali,  
Provincia di Padova – Assessorato alla Cultura,  
Comune di Padova – Assessorato alle Politiche Culturali e allo Spettacolo,  
Università degli Studi di Padova,  
E.S.U. di Padova.

iPhone 4S Hipstamatic. Lente Wonder, pellicolaW40. By Carlo Buffa



abc.it

**Il vostro esperto Apple**  
ABC.IT PADOVA  
Via Venezia, 49  
Tel. 049 8077480  
info@abc.it

Tecnologia creativa.

*www.abc.it*



**PROGRAMMA**

**Robert Schumann**

(1810 – 1856)

**Fantasiestücke** op. 12

- I. *Des Abends. Sehr innig zu spielen*
- II. *Aufschwung. Sehr rasch*
- III. *Warum? Langsam und zart*
- IV. *Grillen. Mit Humor*
- V. *In der Nacht. Mit Leidenschaft*
- VI. *Fabel. Langsam-Schnell-Langsam*
- VII. *Traumes Wirren. Aeusserst lebhaft*
- VIII. *Ende vom Lied. Mit gutem Humor*

**Wolfgang Amadeus Mozart**

(1756 – 1791)

**Adagio** in si minore K 540

\* \* \* \*

**Alban Berg**

(1885 – 1935)

**Sonata** in si minore op. 1

*Mässig bewegt*

**Robert Schumann**

(1810 – 1856)

**Dauidsbündlertänze**

18 Charakterstücke op. 6

*Lebhaft - Innig - Mit Humor - Ungeduldig -  
Einfach - Sehr rasch - Nicht schnell - Frisch -  
Lebhaft - Balladenmässig.  
Sehr rasch - Einfach - Mit Humor - Wild und  
lustig - Zart und singend - Frisch - Mit gutem  
Humor, Trio - Wie aus der Ferne - Nicht schnell*

## JONATHAN BISS

Jonathan Biss si sta rapidamente imponendo come uno dei migliori pianisti del panorama musicale internazionale. Negli Stati Uniti si esibisce con le Orchestre Sinfoniche di Boston e Chicago dirette da Antonio Pappano, con la Filarmonica di Los Angeles, l'Orchestra del *Metropolitan*, la *National Symphony*, la Filarmonica di New York dirette da Alan Gilbert e Andris Nelsons, con l'Orchestra di Filadelfia, la Sinfonica di Pittsburgh diretta sempre da Andris Nelsons e la Sinfonica di San Francisco. Le collaborazioni europee includono la *Royal Concertgebouw Orchestra*, la Sinfonica di Londra, la *NDR* di Amburgo e la *NDR* di Hannover, la Filarmonica di Rotterdam, l'Orchestra della Radio Svedese, l'Orchestra del Festival di Budapest, la *Staatskapelle* di Berlino e la *Gewandhaus* di Lipsia.

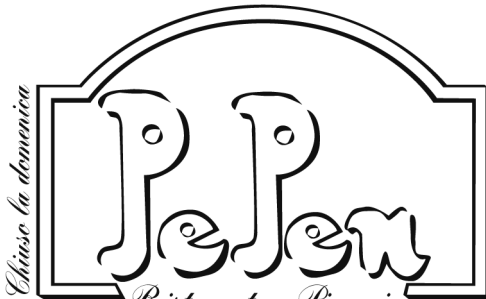
Jonathan Biss è un artista molto impegnato sia in recital sia in esibizioni di musica da camera. Nel gennaio del 2011 si è esibito in un recital presso l'*Isaac Stern Auditorium* della *Carnegie Hall*. Il *New York Times* ha accolto l'esibizione con grande entusiasmo: "Jonathan Biss ha dato vita a un'esibizione poetica e intensa. Il finale malinconico si è chiuso in un'atmosfera incantata".

Si esibisce regolarmente nelle sale concertistiche più prestigiose di Stati Uniti ed Europa, inoltre ha aperto per due volte la Master Piano Series del *Concertgebouw*. Ha partecipato ai Festival di Salisburgo, Lucerna ed Edinburgo, al *Beethovenfest* di Bonn e al Festival Mariinsky Concert Hall di San Pietroburgo. È regolarmente ospite all'*International Piano Series* di Londra e alla *Wigmore Hall* dove, nella stagione 2012/2013, presenterà un ciclo in quattro parti dedicato a Schumann che verrà replicato anche alla

*Carnegie Hall*, a San Francisco e al *Concertgebouw* di Amsterdam. Ha dato vita a un progetto per Onyx Classics che prevede la registrazione di tutte le *Sonate* di Beethoven. Nel 2007, l'incisione di *Fantasia*, *Arabesque* e *Kreisleriana* di Schumann gli è valsa il *Diapason d'Or* per la categoria 'Giovani Talenti', mentre nel giugno del 2008 la seconda registrazione delle *Sonate* di Beethoven, pubblicata nell'autunno del 2007, ha ricevuto l'*Edison Award* come 'Miglior Registrazione Solista'.

Jonathan Biss ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il *Gilmore Young Artist Award*, il *Lincoln Center's Martin E. Segal Award*, un *Avery Fisher Career Grant*, lo *Andrew Wolf Memorial Chamber Music Award* nel 2002 e il *Borletti-Buitoni Trust* nel 2003. È stato il primo americano scelto per partecipare al programma *New Generation Artist* della BBC e nel 2005 ha ricevuto il '*Premio Leonard Bernstein*' al Festival dello Schleswig-Holstein in Germania. Il pianista statunitense rappresenta la terza generazione di una famiglia di musicisti. Sua nonna, Raya Garbousova, è stata la violoncellista per cui Samuel Barber ha composto il suo *Concerto per Violoncello*, mentre sua madre, Miriam Fried, è una violinista e insegnante molto apprezzata. Jonathan Biss è da poco entrato a far parte del corpo docente del *Curtis Institute*.

Il concerto di questa sera fa parte di un ciclo di 30 concerti dedicati a R. Schumann che Jonathan Biss sta facendo in tutto il mondo secondo un progetto che ha illustrato sul suo sito: [www.jonathanbiss.com](http://www.jonathanbiss.com)



*Restaurant - Pizzeria*  
*Piazza Cavour, 15 - Padova*  
*Tel. (049) 8759483*

enoteca



santalucia

Piazza Cavour  
angolo via Calvi, Padova  
Tel. (049) 8759483

**Per la tua cena dopo concerto con gli amici**

### ROBERT SCHUMANN

I cicli pianistici del 1837, *Phantasiesstücke* op. 12 e *Davidsbündlertänze* op. 6, mostrano chiaramente la tendenza a una scrittura più articolata, più incisiva. Entrambi i cicli si collegano alla situazione esistenziale di Schumann: la separazione da Clara con le difficoltà e le speranze che ne seguirono. Nell'op. 12 Schumann impiegò per la prima volta non solo nomi di personaggi tipizzati e forme già esistenti di danza (come in *Carnaval*), ma titoli tedeschi sul modello letterario della poesia e della novellistica: (*Des Abends - Aufschwung - Warum? - Grillen - In der Nacht - Fabel - Traumes Wirren - Ende vom Lied* [A sera - Slancio - Perché? - Capricci - Nella notte - Favola - Confusione in un sogno - Fine della canzone]). A proposito di quest'opera il compositore stesso descrisse come si fosse lasciato ispirare dalla musica per immaginare, in un secondo tempo, contenuti extramusicali. *In der Nacht*, un capolavoro della storia del notturno per pianoforte, contiene quindi un'allusione alla storia di Ero e Leandro e nel pezzo finale tutto si risolve in un'«allegria festa nuziale» (un'altra volta è detto: «si intrecciano rintocchi di campane a festa e di campane a morto»). Non c'è però ricerca di significati univoci, non è nemmeno chiaro se «tutta questa valle di rose con annessi romantici» si riferisca a Clara oppure alla bella e brava pianista inglese Anna Robena Laidlaw, a cui è dedicata e che durante il suo soggiorno a Lipsia arricciava un po' il naso osservando «quali oscuri autori Clara Wieck suonasse, quasi fossero Henselt, Liszt, Eusebius e Florestan». La composizione rispecchia il periodo buio della relazione con Clara con i suoi travagli e i suoi dubbi; Schumann arrivò persino a domandarle una volta se sapere che Miss Laidlaw «lo aveva caro» la rendesse gelosa. I *Davidsbündlertänze* hanno, come *Carnaval*, un centro sotterraneo, che qui però è chiamato espressamente «motto di C.W.»: si tratta di un motivo di due battute della *Mazurka* di Clara (n. 5 delle *Soirées musicales*). Il duplice carattere letterario (tanto la citazione, quanto il motto sono elementi spiccatamente letterari) è sottolineato dalla "indicazione delle fonti" (che segue inoltre la prassi della citazione, abbondantemente usata nei romanzi di Jean Paul). Ma soprattutto ogni singolo pezzo reca alla fine l'indicazione che si tratta di un'enunciazione o di un racconto

---

di F(lorestan) e di E(usebius), inoltre a mo' di introduzione o di passaggio sono inserite delle frasi («come se non bastasse Eusebius disse ancora quanto segue e grande gioia sprizzava dai suoi occhi») e al motto musicale ne è aggiunto uno verbale, un «vecchio detto»; infine indicazioni per l'esecutore assolutamente inconsuete e personali (*un po' rudemente, impaziente, molto veloce e tra sé*) contribuiscono a conferire alla musica un carattere psicologico in una misura fin allora sconosciuta. I *Dauidsbündlertänze* stanno a *Carnaval* «come i volti alle maschere», diceva Schumann.

L'assoluta inscindibilità delle esigenze della vita artistica e di quella borghese, sostenuta da Schumann, determinava in larga misura le sue attività sociali e il suo atteggiamento verso il mondo circostante. Il suo scopo era quello di un generale innalzamento del livello artistico che, secondo lui, avrebbe avuto come necessaria conseguenza un miglioramento delle condizioni sociali. Due iniziative soprattutto sono connesse con i «movimenti giovanili» artistici e politici degli anni Trenta descritti più sopra: il *Dauidsbund* [Lega di David] e la «*Neue Zeitschrift für Musik*» [Nuova rivista di musica] che ne derivò.

Molto tempo prima dell'idea del *Dauidsbund* (che rappresentava appunto la comunità degli intenditori da cui nacque la rivista) Schumann aveva affibbiato nomi fantasiosi alle persone della sua cerchia lipsiense (abitava allora in casa del suo maestro Wieck) che gli sembravano «figure molto romantiche». Nel *Leipziger Lebensbuch I*, alla data 18 giugno 1831 si legge: «Da oggi voglio dare ai miei amici nomi più belli che meglio si adattano a loro. Vi battezzo quindi così: Wieck, Meister Raro - Clara, Cilia».

Nella recensione delle *Variazioni* op. 2 di Chopin sulla «*Allgemeine musikalische Zeitung*» di Lipsia, compare per la prima volta il trio Eusebius, Florestan e Meister Raro. L'idea del *Dauidsbund* prese forma nella fantasia di Schumann nel 1833. I *Dauidsbündler* [Fratelli della Lega di David] si ricollegano al primo romanticismo oltre che sotto l'aspetto della critica d'arte, anche, in via generale, per il fenomeno dei sodalizi artistici. Essi rappresentano il tentativo di controbilanciare l'isolamento socia-

---



le che minacciava l'artista romantico. Modelli ne erano *Der harmonische Verein* di C.M. von Weber (fondato insieme con Gottfried Weber e Meyerbeer nel 1810), *Die Serapionsbrüder* (raccolta di novelle, 1819-1821) di E.T.A. Hoffmann o il *Johannes Kreisler Musikalisch-Poetischer Klub* della seconda parte dei *Kreisleriana* di Hoffmann, il *Tunnel über der Spree* berlinese (Moritz Saphir 1827) che ebbe una propaggine a Lipsia, il *Tunnel über der Pleisse*, come pure la *Lundlamshöhle* viennese.

Il rapporto Eusebius-Florestan è un evidente riflesso della coppia di fratelli Walt-Vult del romanzo *Flegeljahre* (1805) di Jean Paul; ciò che soprattutto colpì Schumann furono la natura duplice e la figura del sosia che compaiono continuamente in Jean Paul. Schumann vedeva in queste figure la sua «duplice natura», quella che egli «come Raro, voleva fondere per farne un uomo intero».

La scelta di David come patrono della lega si riallaccia da un lato all'antica tradizione dei Maestri cantori di Norimberga, il cui "emblema" era la "Corona di David" o "David". D'altro lato il nome rimanda al linguaggio studentesco, che in Schumann era diventato addirittura una seconda natura. In questo linguaggio David è colui che combatte i "Filistei", termine entrato nell'uso del Settecento per indicare gli abitanti autoctoni (non studenti) delle città universitarie, e che all'inizio dell'Ottocento aveva assunto il significato più generale di "borghese" in contrapposizione a "studentesco".

In questo senso il dettato ammonisce: «Tu devi diventare *Davidsbündler*, devi rendere intelligibili al mondo i segreti della Lega, quella Lega il cui scopo è di uccidere tutti i Filistei, mucicali e non! Adesso sai tutto: ora agisci! Ma non fare una classificazione sistematica e gretta: sii piuttosto folle e confuso!»

**A. Edler, Schumann EDT, 1991**

Le prime esecuzioni pubbliche (e parziali) dell'op. 12, di cui si ha testimonianza, sono quelle di A. Henselt (11 gennaio 1838, solo n. 1), di Robena Ann Laidlaw (1838 nn. 1, 4 e 5) di C. Schumann (1854 nn. 1 e 7). Sappiamo che privatamente Schumann suonò fra la fine del 1837 e il marzo 1838 l'op. 12 per Henriette Voigt. Nel maggio 1838 Liszt scrisse a Schumann di apprezzare straordinariamente il Carnival e l'opera 12.

---

Fu invece Brahms ad eseguire per la prima volta in pubblico il 15 marzo 1869 a Budapest l'op. 6. Successivamente ne fu interprete Clara Schumann a Londra nel 1871, che già ne aveva eseguiti 10, il 27 marzo 1860 in un concerto privato a Vienna.

### **WOLFGANG AMADEUS MOZART**

Uno spicco particolare hanno i due Rondò K 485 e K 511 nati entrambi a Vienna fra il 1786 e il 1787.

Il Rondò K 511, in la minore e in tempo moderato (*andante*), ha conosciuto una singolare fortuna editoriale fra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento: muove discretamente da un tema ricco di appoggiature cromatiche che fa pensare al gusto settecentesco (e mozartiano) per l'esotico musicale, per l'estrosità inedita, e comprende episodi di scrittura dotta, un sereno episodio in la maggiore, momenti di struggente penetrazione cromatica e una poeticissima coda finale.

Come uno scoglio isolato si erge nella sua assoluta serietà e nel suo intatto mistero l'**Adagio in si minore K 540** (Vienna 1788, l'anno delle tre ultime sinfonie): non si conoscono le circostanze esteriori che hanno originato questo lavoro, da collegare idealmente a quelle pagine ultime, di religiosa e massonica gravità, che segnano le sommità della produzione mozartiana; con insondabile profondità di scavo Mozart concentra in questo *Adagio* (che non richiede alcun contorno sonatistico di movimenti veloci) i due principi opposti del canto spiegato e della ricerca armonica: il primo è testimoniato da schiarite melodiche di natura vocale (in un tema viene quasi citato il passo «*lohnt der Trennung bangen Schmerz*» della seconda aria di Belmonte del *Ratto dal serraglio*); la seconda da tensioni di incredibile efficacia, tutte raccolte dal Beethoven più assetato di novità (come quello della Sonata op. 31 n. 2).

**Giorgio Pestelli**

*Festival pianistico di Brescia e Bergamo, 1979*

### ALBAN BERG

Agli anni 1907-08 risalgono anche le due uniche opere di Berg per pianoforte solo. Nonostante la vicinanza cronologica hanno un significato assai diverso, perchè, a differenza della *Sonata* op. 1, le *Variazioni su un tema originale* non erano evidentemente destinate alla pubblicazione, dato il loro carattere di lavoro di scuola (non contraddice questa affermazione il fatto che furono una volta eseguite di fronte a un pubblico, in un concerto di musiche degli allievi di Schönberg, a Vienna, l'8 novembre 1908). Rimasero inedite e si possono leggere riprodotte in facsimile nella monografia del Redlich del 1957. L'influenza di Brahms è vistosa (a conferma ulteriore del largo uso che ne faceva Schönberg insegnando). Non è quindi il caso di soffermarsi sulla sicurezza di mano con cui queste variazioni sono costruite, sulla sapienza contrappuntistica rivelata in quelle in forma di canone (III, V, VI), su certe finzze o su certi tratti interessanti: il loro clima è quello del pianismo di Brahms e di Schumann, senza pretese di originalità.

Ben altro discorso richiede la **Sonata**, che Berg ritenne degna di figurare nel proprio catalogo con il numero d'opus 1. Iniziata nel 1907 (se ne accenna nella lettera a F. Semler sopra citata), fu compiuta nel 1908. E' in un solo tempo, al quale Berg pensava in un primo momento di aggiungere altri due: poichè gli sembrava di non trovare per essi idee adeguate, anche su consiglio di Schönberg, si fermò a questa unica pagina in forma sonata, che in effetti possiede una propria conclusa completezza, pur non tentando soluzioni come quelle ravvisabili nella *Kammersymphonie* op. 9 di Schönberg, che concentra dall'interno di una costruzione unitaria i quattro tempi consueti in una sinfonia. Per altri aspetti, tuttavia, l'influsso della *Kammersymphonie* è nettamente avvertibile: ad esempio in certe affinità tematiche (evidenti subito nell'impiego delle quarte nel primo tema), o nella complessità dell'armonia, che si spinge fino alle soglie della rottura della tonalità. Si potrebbe quasi considerare la *Sonata* come una autonoma meditazione su quell'opera del maestro: con risultati di indubbia originalità che costituiscono una premessa assai significativa per la definizione della poetica di Berg.

**Paolo Petazzi, A. Berg, Feltrinelli, 1977**

---



# UN GRANDE GRUPPO DIRETTO DA UNA GRANDE ESPERIENZA

Da oltre un secolo,  
le migliori soluzioni di  
brokeraggio assicurativo  
e risk management

Il Gruppo Willis è un leader mondiale nella gestione dei rischi e nel brokeraggio assicurativo con prodotti e servizi dedicati a grandi gruppi, enti pubblici ed istituzioni in tutto il mondo.

Presente da oltre un secolo in Italia, Willis oggi opera in 8 città con oltre 350 specialisti in ogni settore che lavorano a pieno ritmo per voi.

Willis

## DISCOGRAFIA

### **R.Schumann - Fantasiestücke op. 12**

M.Argerich	Sony
S.Richter	Melodiya
F.Gulda	Philips
M.Peraya	CBS
E.Ax	NeTon
V.Ashkenazy	Decca
A.Brendel	Philips

### **W.A.Mozart - Adagio K 540**

A.Brendel	Philips
V.Horowitz	DGG
A.Schiff	Decca
M.Uchida	Philips
L.Kraus	M&A
C.Tilney (fortepiano)	DoReMi
I.van Immerseel (fortepiano)	Sony

### **A.Berg - Sonata op. 1**

P.Donohoe	EMI
G.Gould	Sony
M.Uchida	Philips

### **R.Schumann - Davidsbündlertänze Op.6**

J.Biss	EMI
C.Zacharias	EMI
M.Uchida	Philips
S.Cherkassky	Decca
M.Pollini	DGG
M.Peraya	CBS
G.Anda	Aura



CENTROARTISTICO MUSICALE PADOVANO

ASSOCIAZIONE CULTURALE  
FONDATA NEL 1976

ISTITUTO MUSICALE  
**G.F. MALIPIERO**

RICONOSCIUTO DAL MINISTERO DELLA  
PUBBLICA ISTRUZIONE DAL 1981

---

35141 PADOVA - Via S. Tommaso, 3 - Tel. e Fax 049 8756622

---

***Sono sempre aperte le iscrizioni, senza alcun limite di età, con programmi personalizzati, di conservatorio, di pop music e jazz***

---

PER INIZIARE O RICOMINCIARE A  
STUDIARE TUTTI GLI STRUMENTI  
MUSICALI CLASSICI E MODERNI,  
CON LEZIONI INDIVIDUALI E IN  
PICCOLI GRUPPI

- Flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno, tromba, trombone, tuba, sassofono, violino e violino metodo Suzuki, violoncello, contrabbasso, pianoforte, flauto dolce, strumenti antichi, fisarmonica, arpa e arpa celtica, chitarra classica ed elettrica, tastiere elettroniche, batteria, percussioni.

PER SUONARE CON GLI ALTRI

- Musica d'insieme con strumentario Orff, flauto dolce, voci e piccole percussioni.
- Musica d'insieme per tutti gli strumenti antichi, classici e moderni.
- Piccola Orchestra d'Archi.

PER CANTARE COME SOLISTA

- Canto lirico.
- Canto Moderno e Jazz.

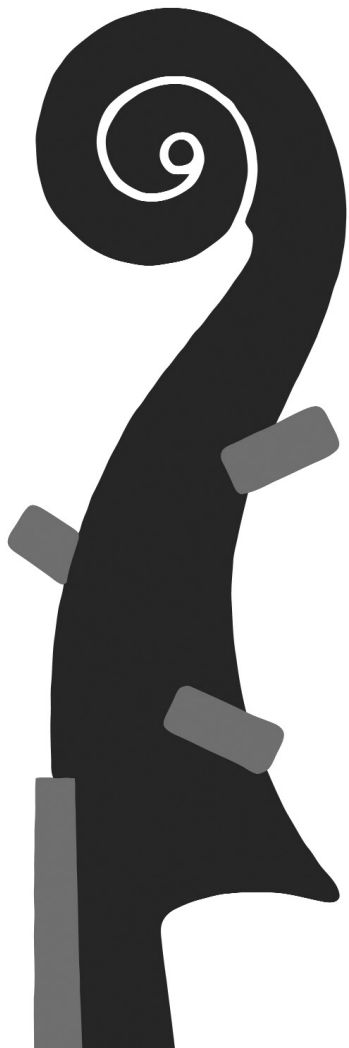
PER CANTARE IN CORO

- Voci bianche dai 6 ai 14 anni.
- Voci femminili e maschili.

PER CONOSCERE LA MUSICA

- Laboratorio mamma-bambino dai 6 mesi ai 3 anni.
- Propedeutica musicale dai 3 anni.
- Teoria, solfeggio e dettato musicale.
- Storia della musica.
- Cultura musicale generale (arm. compl.)
- Analisi musicale.
- Composizione.
- Musicologia e guida all'ascolto.

**centroartisticopd@libero.it**



## PROSSIMI CONCERTI "STAGIONE CONCERTISTICA 2012/2013"

**Mercoledì 20 febbraio 2013** ore 20.15 - ciclo A  
Auditorium C. Pollini, Padova

**LEON BERBEN**, clavicembalo

*Musiche di: J.S. Bach*

**Martedì 26 Febbraio 2013** ore 20.15 - ciclo B  
Auditorium C. Pollini, Padova

**KRISTIAN BEZUIDENHOUT**, fortepiano

*Musiche di: W.A. Mozart*

*Integrale delle Sonate per fortepiano di W.A.Mozart  
(3° concerto)*

*Il concerto del QUARTETTO AURYN viene recuperato*  
**Lunedì 8 aprile 2013** ore 20.15 - ciclo A  
Auditorium C. Pollini, Padova

**QUARTETTO AURYN**, archi  
**MATTHIAS BUCHHOLZ**, viola

*Musiche di: E. Grieg, A. Dvorak, J. Brahms  
Brahms e dintorni: la musica da camera per archi  
(3° concerto)*



## “DOMENICA IN MUSICA”

*Cinque Concerti la domenica mattina alla Sala dei Giganti al Liviano dal 3 febbraio al 3 marzo 2013 alle ore 11*

**Domenica 3 febbraio 2013**

**GIULIA ROSSINI**, pianoforte

*1° Premio XXIX Concorso Pianistico Nazionale “Premio Venezia” 2012*

Musiche di: **R. Schumann**

**Domenica 10 febbraio 2013**

**ALESSANDRO MAZZAMUTO**, pianoforte

*Premio “Gian Andrea Lodovici” 58° Concorso Internazionale Ferruccio Busoni, Bolzano 2011*

Musiche di: **T. Döhler, F. Chopin, F. Schubert, S. Rachmaninov**

**Domenica 17 febbraio 2013**

**MARTINA CONSONNI**, pianoforte

*“Premio Casella” XXIX Concorso Pianistico Nazionale “Premio Venezia” 2012*

Musiche di: **J.S. Bach, F. Schubert, F. Mendelssohn-Bartholdy, F. Chopin**

**Domenica 24 febbraio 2013**

**STEFANO ANDREATTA**, pianoforte

*Premio “Amici della Musica di Padova” 2° Concorso Pianistico Internazionale Guido Alberto Fano (Composampiero 2012)*

Musiche di: **D. Scarlatti, L.v. Beethoven, B. Bartok, F. Liszt**

**Domenica 3 marzo 2013**

**MICHELLE CANDOTTI**, pianoforte

*2° Premio Madesimo Piano Competition 2012*

Musiche di: **F. Busoni/J.S. Bach, L. van Beethoven, F. Chopin, F. Liszt, S. Prokofiev**

Prezzi:

**Interi € 6,00 - Studenti Università di Padova e Studenti Conservatorio € 3,00**

Biglietti: presso la Sala dei Giganti al Liviano - piazza Capitaniato - Padova  
mezz'ora prima dell'inizio del concerto.

Informazioni: Amici della Musica

tel. 049 8756763 – fax 049 8070068 E-mail: [info@amicimusicapadova.org](mailto:info@amicimusicapadova.org)